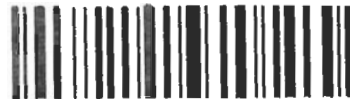




Comune di Quistello



1100159518

Prot: 0005217 Data: 22/07/2010

Aoo: AOO Clas: X/10/2

Uo: ARC

COMUNE DI QUISTELLO

Provincia di Mantova

telefoni 0376 – 627 247/248/249/250/251 fax 0376 619 884

www.comune.quistello.mn.it

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DEL COMUNE DI QUISTELLO

Prot. n° 5217/2010

Reg. Pubbl. N° 109/2010

DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 DCR 0351/13 marzo 2007

PREMESSA

Ai sensi dell'articolo 6 della direttiva sulla VAS, il pubblico e le autorità designate devono essere informate della decisione in merito al piano e al programma. La dichiarazione, che sintetizza in che modo le considerazioni di carattere ambientale siano state integrate nel PGT, include anche la decisione relativa alla determinazione della conformità del piano alla direttiva Habitat.

Nella dichiarazione di sintesi l'autorità procedente:

1. riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS)
2. elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico
3. dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi
4. illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di P/P
5. dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale
6. dichiara come si è tenuto conto del parere motivato
7. descrive le misure previste in merito al monitoraggio

IL PROCESSO INTEGRATO PGT – VAS

I comuni di Quistello, S.Benedetto Po, S.Giacomo delle Segnate, Quingentole, Pieve di Coriano e Villa Poma provvedono al PGT in forma coordinata, in virtù della convenzione approvata con Delibera di Consiglio Comunale n° 66 del 27.9.2007.

La redazione di un PGT coordinato, esteso a sei diversi comuni, offre l'opportunità di affrontare i temi della pianificazione urbanistica partendo da un livello territoriale di area vasta, per arrivare poi al dettaglio delle previsioni di assetto urbanistico alla scala locale.

Tale forma coordinata prevede la redazione del Rapporto Ambientale relativo alla VAS e di specifici elaborati del Documento di Piano relativi all'ambito dei sei comuni.

Si è pertanto messo a punto un metodo di lavoro articolato per fasi:

- una fase, unitaria e condivisa, di analisi e individuazione degli indirizzi territoriali; questa fase ha portato alla messa a punto della proposta di Documento di Piano e di Rapporto Ambientale;
- una fase autonoma di approfondimento dei problemi locali, che dovrà portare alla messa a punto dei singoli strumenti di pianificazione previsti dalla legge urbanistica regionale, "personalizzando" il percorso di ogni Comune senza svuotamenti dei contenuti di livello generale;
- un'ultima fase, di nuovo unitaria, per la gestione, il monitoraggio, la verifica e gli eventuali aggiornamenti unitari dei Documenti di Piano.

A livello procedurale, la fase unitaria è stata portata avanti fino al raggiungimento dell'obiettivo di :

- definire un Documento di Inquadramento unico per l'intero territorio sovracomunale; definire un Documento di Piano coerente per l'intero comprensorio, sulla base delle linee strategiche condivise di livello territoriale;
- redigere un unico "Rapporto ambientale" con strumentazione di valutazione connessa;
- avviare un'unica procedura di VAS, da concludere con la predisposizione di un "parere motivato" coordinato, da portare all'approvazione dei singoli comuni;

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del PGT è stato quindi sviluppato, coerentemente a quanto indicato nella normativa vigente, secondo gli step procedurali di seguito sintetizzati.

Fase 0 – Preparazione

- Con atto formale reso pubblico nelle forme di Legge mediante pubblicazione di avviso Prot. n° 105/2008 – R.P. n° 4/2008 – del 7.1.2008 è stato dato avvio al procedimento di redazione atti del Piano di Governo del Territorio del Comune di Quistello;
- Con atto formale reso pubblico nelle forme di Legge mediante pubblicazione di avviso Prot. n° 5813/2008 – R.P. n° 163/2008 – del 6.10.2008 (avviso pubblicato sul BURL n° 44 del 29.10.2008) è stato dato avvio al procedimento per la Valutazione Ambientale del DdP del PGT del Comune di Quistello;
- Con Deliberazione della Giunta Comunale n° 87 del 25.9.2008 il Comune di Quistello ha ufficializzato l'attivazione della procedura di VAS secondo lo schema procedurale previsto dalla DCR 13 marzo 2007 n° VIII/351 "Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi", individuando come autorità procedente / procedente il Sindaco Pro Tempore e come autorità competente per la VAS il Responsabile del Settore Gestione del Territorio (autorità interna all'Ente, poi sostituita con autorità esterna all'Ente con atto deliberativo di Giunta Comunale n° 66 del 24.6.2010);

Fase 1 – Orientamento

- Individuazione orientamenti iniziali – obiettivi generali del PGT
- Elaborazione del Documento di Scoping, all'interno del quale è stata effettuata una prima analisi dello stato dell'ambiente del territorio. Il Documento di Scoping contiene inoltre una valutazione degli obiettivi generali del PGT che sono stati messi a confronto con le prime criticità ed emergenze ambientali emerse dalla prima analisi dello stato dell'ambiente, allo scopo di verificare la coerenza di tali obiettivi con le peculiarità del territorio interessato dal Piano.

1° Conferenza di Valutazione

In data 25 maggio 2009 si è svolta la prima conferenza di valutazione per la VAS, durante la quale è stato presentato il Documento di Scoping, sono stati raccolti i pareri e le proposte di modifica ed integrazione ed è stato redatto apposito verbale, come risulta in atti.

Fasc 2 – Elaborazione e redazione

- Elaborazione della proposta di Documento di Piano

Elaborazione della Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica i cui contenuti vengono di seguito riassunti:

Dopo un accenno relativo alla normativa vigente viene analizzato lo stato attuale dell'ambiente del territorio dei Sei Comuni, ricostruito sulla base delle informazioni raccolte da diverse fonti (ARPA Lombardia, Regione, Provincia, Comuni, ecc.) e dallo studio dei Piani Sovraordinati (P1RC, P1CP, ecc), di settore (Piano regionale della qualità dell'aria, ecc.) e di studi e pubblicazioni esistenti.

La suddivisione dei paragrafi corrisponde alla descrizione di ciascuna componente ambientale considerata: clima, aria, acqua, suolo e sottosuolo, biodiversità, flora, fauna, paesaggio, patrimonio storico, architettonico ed archeologico, inquinanti fisici, economia e società. Viene riportato, inoltre, un paragrafo relativo all'inquadramento territoriale dei Comuni oggetto di studio.

Dall'approfondita analisi condotta emergono le caratteristiche proprie del territorio, comprese le valenze peculiari da tutelare, le criticità e vulnerabilità. Le criticità sono gli elementi ambientali presenti nel territorio che devono essere tenuti in considerazione nella progettazione del piano, in quanto possono influenzare le scelte o possono essere influenzate dalle scelte stesse. Le emergenze invece sono gli elementi qualificanti del territorio che devono essere valorizzati e nello stesso tempo "protetti" nel progetto di piano in quanto dallo stesso possono essere influenzati negativamente o positivamente. Le vulnerabilità sono invece elementi di identificazione ambientale e territoriale che al momento attuale non si rivelano in uno stato critico ma che, se non opportunamente tutelate e valorizzate, possono divenire elementi di criticità.

Successivamente viene presentato un set di indicatori generale ed allo stesso tempo approfondito, in grado di determinare a 360° lo stato di salute del territorio, in modo sintetico, consentendo una facile e veloce lettura degli elementi salienti del territorio, dal punto di vista delle criticità, delle emergenze e delle vulnerabilità ambientali, punti di partenza con cui il piano si confronta e sulla base dei quali viene valutata la sostenibilità dello stesso. Attraverso l'utilizzo di indicatori predisposti secondo il modello DPSIR è, inoltre, possibile individuare lo scenario di riferimento del piano, ovvero l'ipotesi - opzione zero, definito il quale è possibile procedere all'analisi ed alla valutazione del Piano.

Elemento importante, se non fondamentale, della VAS è costituito dalla valutazione degli effetti relativi all'alternativa di progetto sulle matrici ambientali analizzate.

Si è voluto predisporre un capitolo a parte relativo alla consultazione ed alla partecipazione svolta all'interno del processo di piano.

Infine viene valutata la sostenibilità del piano, vengono indicati alcuni accorgimenti da adottare e misure di mitigazione e le indicazioni in merito al piano di monitoraggio.

Per le considerazioni relative alla valutazione di incidenza del Piano sui siti della Rete Natura 2000 è stata elaborata una specifica relazione denominata "Studio di Incidenza" cui si rimanda.

- In data 5 marzo 2010 è stata inviata comunicazione agli Enti interessati della messa a disposizione sul WEB dei Documenti relativi alla proposta di Documento di Piano e del Rapporto Ambientale; è stata anche pubblicata la notizia di avvenuta messa a disposizione sul sito internet del Comune.

2° Conferenza di Valutazione

- In data 24 maggio 2010 si è svolta la seconda conferenza di valutazione per la valutazione della proposta di DdP e del RA, ed è stato redatto apposito verbale come risulta in atti.

I SOGGETTI COINVOLTI E LE CONSULTAZIONI EFFETTUATE, LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

La tabella seguente evidenzia le correlazioni tra soggetti e contenuti delle diverse fasi del processo di piano.

DATI COMUNE DI QUISTELLO

Fase	Soggetti coinvolti	materiali per la consultazione	attività / modalità	tempi	
0 - preparazione avvio della procedura	soggetti portatori d'interessi pubblici cittadini	Consultazione preventiva	Avviso di avvio del procedimento del 6 ottobre 2008 pubblicato su web, Albo pretorio, manifesti sugli impianti delle pubbliche affissioni e sulle pubbliche bacheche, mediante distribuzione di fogli informativi nei principali esercizi commerciali oltre che, in sintesi, su almeno un quotidiano a diffusione Provinciale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia	Le istanze, i suggerimenti e le proposte, in carta libera, dovevano essere redatte in triplice copia e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune di Quistello entro il 20/11/2008.	
		Atti deliberativi di Giunta Comunale	Pubblicazione su Albo Pretorio Comunale (RP 163/08), su sito web istituzionale www.comune.quistello.mi.it , esposizione di avvisi nei pubblici esercizi e nei luoghi pubblici pubblicazione estratto su quotidiano di interesse locale "La Voce di Mantova" e sul BURL, serie inserzioni n. 44 del 29.10.2008	Secondo normativa	
1 - orientamento	scoping	SCMA e ETT, esteso a soggetti portatori di interesse e cittadinanza	Documento di Scoping	Comunicazione del 11/05/2009. Il materiale viene inserito su web del comune	Secondo normativa
			Consiglieri comunali	Riunione	25/11/2009
2 - elaborazione e redazione	proposta di P/P e Rapporto Ambientale	Cittadinanza, associazioni, organizzazioni, enti, parti sociali e portatori di interesse	Documento di piano in progress	Avviso in data 05/12/2009 pubblicato su albo pretorio comunale (RP 166/2009), esposto in 30 manifesti A3 sugli impianti di pubbliche affissioni ed in 70 in formato A3 esposti presso pubbliche esercizi, associazioni di categoria, tecnici operanti sul territorio, pubblicato sul sito istituzionale del comune alla pagina "piano di governo del territorio", inserimento di notizia pubblicata sul quotidiano locale "La Voce di Mantova" del 10/12/2009	14/12/2009
			SCMA e ETT, esteso a soggetti portatori di interesse e cittadinanza	Documento di Piano, Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica	Avviso del 5 marzo 2010 trasmesso ai soggetti interessati e pubblicato su web. Materiale messo a disposizione su web

	messa a disposizione	citadini	Documento di Piano, Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica	Gli atti sono stati pubblicati e consultabili sul sito web istituzionale www.comune.quistello.mn.it (alla pagina piano di governo del territorio) e sul sito della Regione Lombardia SIV/AS (sistema informativo per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi) www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas (area procedimenti in corso).	60 gg dal 25 febbraio 2010 i pareri, contributi, osservazioni possono essere inoltrati per tutta la fase del processo partecipato e sino al giorno precedente a quella fissata per la seconda conferenza di valutazione, presso Ufficio Relazioni con il Pubblico Protocollo Piano Terra della Sede Municipale del Comune di Quistello, in triplice copia
--	----------------------	----------	--	--	--

SCMA: Soggetti Competenti in materia ambientale - A.S.L. – Azienda Sanitaria Locale; A.R.P.A. - Dipartimento di Mantova; Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia; Consorzio di Bonifica Terre di Gonzaga in Destra Po; Consorzio di Bonifica Burana, Leo, Scoltenna, Panaro (MO); PLIS “Golene foce Secchia”;

ETT: Enti Territorialmente interessati - Regione Lombardia (Direzione Generale Territorio); Provincia di Mantova (Settore Pianificazione – Ambiente – Agricoltura); Prefettura di Mantova , Agenzia del Demanio, Agenzia del Territorio, FER Emilia Romagna, ATO Mantova, Comuni di San Benedetto Po, Moglia, Sustinente, Quingentole, Schivenoglia, San Giovanni del Dosso, San Giacomo delle Segnate; Pieve di Coriano e Villa Poma; Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena, Comune di Concordia sulla Secchia (MO); Autorità di Bacino del Fiume Po (PR);

I CONTRIBUTI RICEVUTI

In data 20/11/2008 è pervenuta alla sede del Comune di Quistello una nota da parte del Comitato di Difesa dell'Ambiente e della Salute di Quistello sulla base dell'avviso di avvio del procedimento di cui di seguito si riportano i temi affrontati:

- augurio che gli obiettivi di piano siano condivisi con i comuni limitrofi e siano presentati in sedute pubbliche
- necessità di limitare al massimo la nuova edificazione evitando il consumo di nuovo suolo e riqualificando le aree dimesse
- necessità di tutelare le aree verdi
- potenziare la tutela delle aree agricole ed il paesaggio agrario secondo le indicazioni di Agenda 21 e del progetto BIOBAM
- valorizzazione del PLIS "Golene foce Secchia" con adeguate misure di protezione
- promozione turismo sostenibile ed attività didattiche
- potenziare forme di separazione tra traffico locale e di attraversamento
- rafforzare il ruolo della bicicletta
- realizzare cicloparcheggi
- aumentare la sicurezza dei pedoni
- recupero e valorizzazione del patrimonio esistente
- risparmio energetico
- raccolta differenziata
- inquinamento e salute pubblica

In base all'incontro del 14 dicembre 2009 sono emersi i seguenti temi:

- Approfondimento della PoPe
- Incentivazione recupero fabbricati esistenti
- Problematiche di vicinanza tra zone produttive e residenziali
- Salvaguardia essenze arboree e del paesaggio agricolo
- Necessità di non sacrificare il territorio agricolo e di non togliere aree all'agricoltura

In data 24/04/2010 è pervenuta una nota al Comune di San Benedetto Po dal Gruppo consiliare "Rinnovare San Benedetto Po". Di seguito si riportano i temi principali affrontati:

- aree di trasformazione
- infrastrutture di trasporto
- recupero insediamenti industriali ed artigianali o agricoli isolati e dimessi
- aree industriali
- campo sportivo

In base alle attività svolte sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPA:14/06/2007 (Sindaci della Provincia di Mantova, 14/02/2008 (Quistello), 15/02/2008 (San Giacomo delle Segnate), 18/02/2008 (San Benedetto Po), 24/09/2008 (Pieve di Coriano), 25/09/2008 (Villa Poma), 28/10/2008 (Quingentole e San Giacomo delle Segnate), 31/10/2008 (Quistello)
- ASL: 05/02/2008 (Quistello)
- AGENZIA DEL DEMANIO prot. 2008/28995
- AIMAG: prot. 8109 del 13/11/2008
- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO prot. n. 5256/CM del 14/11/2008
- AIMAG prot. 2883 del 21/04/2010;
- Provincia di Mantova, settore Progettazione della viabilità e delle infrastrutture, prot. n.235/10 del 20/05/2010,
- ASL prot. n. 36548/10 del 20/05/2010
- ARPA prot. N. 72739 del 21/05/2010,
- Provincia di Mantova, Settore pianificazione territoriale, prot. n. 29491 del 24/05/2010,
- Provincia di Mantova, Settore ambiente – Ufficio Autorità ambientale e progetti prot. n. 29728 del 25/05/2010

Di seguito si riportano le sintesi dei contenuti:

AIMAG	Vengono forniti elementi conoscitivi
-------	--------------------------------------

	Ogni valutazione di maggior dettaglio dovrà essere sviluppata al fine di dare precise risposte agli attori autorizzati a progettare e realizzare nuove aree di espansione
AUTORITA' DI BACINO	Specifiche sulla competenza dell'Autorità in materia ambientale
CONSORZIO DI BONIFICA BURANA	Vengono forniti elementi conoscitivi Deve essere evidenziato il ruolo funzionale per il territorio, sia in termini di drenaggio di superficie sia come rete di approvvigionamento idrico per l'agricoltura. Necessità di inserire nel PGT normative per il rispetto dei corsi d'acqua naturali ed artificiali
ARPA	Vengono forniti elementi conoscitivi Ampliare la parte conoscitiva relativamente ad alcuni temi specifici Specificare i rapporti diretti obiettivi – azioni Specificare la valutazione per i singoli comparti Inserire indicatori di performance Specificare le misure di compensazione
PROVINCIA	Necessità di comparare lo scenario zero con lo scenario di piano Specificare la valutazione per i singoli comparti Prescrizioni ed indicazioni per comparti specifici Specificazioni sugli indicatori Specificare le misure di compensazione
ASL	Evidenziazione delle principali problematiche di valenza igienico sanitaria ed indicazione per la gestione delle stesse Osservazioni e Prescrizioni su ambiti specifici con particolare riferimento alla vicinanza ad allevamenti ed impianti Necessità di realizzazione della rete acquedottistica
AGENZIA DEL DEMANIO	Richiesta di far pervenire, dopo l'adozione, gli estratti delle tavole ricomprendenti beni di proprietà del demanio

LE ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO E LE RAGIONI PER LE QUALI E' STATO SCELTO IL PIANO

L'individuazione delle azioni di piano è partita dall'analisi degli obiettivi del Piano, già individuati in fase di Scoping.

Tra le trasformazioni introdotte dal Piano particolare rilievo ha avuto l'individuazione degli ambiti di trasformazione:

- comparti prevalentemente residenziali;
- comparti prevalentemente produttivi.

Per quanto concerne i comparti a destinazione prevalentemente residenziale sono state considerate diverse alternative per poi privilegiare quelle che meglio rispondessero alle volontà della Pubblica Amministrazione nonché delle richieste dei privati. In tal modo sono state definite le aree di espansione site in comune di Pieve di Coriano, nonché l'ambito di Villa Poma. In quest'ultimo caso, in particolare, è stata privilegiata l'ipotesi che meglio rispondesse alle criticità proprie del territorio, connesse al sistema della viabilità. Una prima ipotesi, infatti, prevedeva la realizzazione di diversi lotti, tutti dotati di accesso alla strada provinciale, mentre la soluzione definitiva prevede una strada distributiva interna e quindi solo due sbocchi (entrata e uscita) alla provinciale.

In comune di Quingentole l'area residenziale ad est, prevista dal PRG vigente, è stata "ruotata" lungo la strada esistente e confermata come superficie. La scelta progettuale è stata guidata dalla volontà di riproporre lo schema insediativo del nucleo esistente, con la strada principale che distribuisce le ortogonali che delineano i "quartieri" residenziali. Tale scelta progettuale eventualmente permette, in futuro, di prevedere nuove espansioni con lo stesso schema. Su indicazione comunale, inoltre, l'ambito di espansione residenziale è stato leggermente ampliato. Anche per quanto concerne i comparti a destinazione prevalentemente produttiva le alternative di piano sono state guidate, oltre che dall'analisi delle valenze proprie del territorio, dalle richieste poste dall'Amministrazione nonché dai privati.

Per quanto concerne gli ambiti di San Benedetto Po, tra gli ambiti previsti dal PRG vigente è stata confermata l'area di trasformazione sita a nord, ridisegnandone i confini, mentre è stata stralciata una seconda area la cui superficie è stata riconteggiata, permettendo di ampliare il primo ambito. In tal modo è stato confermato il polo sovracomunale, ed è stata stralciata un'area per la quale non era stato manifestato alcun interesse.

In comune di San Giacomo delle Segnate, in accordo con l'Amministrazione Comunale si è scelto di mantenere, rispetto alle previsioni di PRG vigente, un unico ambito di espansione.

In comune di Quingentole l'area produttiva individuata deriva dallo spostamento di un'area prevista da PRG vigente, localizzata in ambito di campagna, e mai attuata. La localizzazione è stata individuata in accordo con l'area artigianale di Quingentole.

In comune di Villa Poma l'area produttiva è stata più volte ridisegnata al fine di ottenere un migliore accordo con i perimetri delle destinazioni presenti ed in ragione delle richieste della Pubblica Amministrazione e dei privati.

COME SI E' TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il procedimento di VAS ha permesso di integrare, nelle diverse fasi in cui è stato svolto, la dimensione ambientale all'interno della pianificazione urbanistica. Tale integrazione si è attuata già in fase di predisposizione del Documento di Scoping, durante la quale la VAS ha contribuito all'individuazione di obiettivi di sostenibilità ambientale, ad integrazione di quelli di natura "puramente urbanistica". L'analisi dello stato dell'ambiente effettuata nel Rapporto Ambientale ha permesso il riconoscimento degli elementi di criticità/vulnerabilità ambientali e degli elementi di pregio da tutelare che caratterizzano l'ambito dei comuni interessati. Tale analisi ha consentito la valutazione delle interazioni delle scelte di Piano con tali elementi di peculiarità. La VAS ha quindi individuato misure di compensazione/mitigazione da attuarsi nella fase di attuazione e gestione del Piano, allo scopo di garantire la sostenibilità degli interventi previsti, che sono state recepite all'interno della normativa del Piano.

DICHIARAZIONE DI COME SI E' TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO

Nel DDP è stato recepito il "parere motivato" espresso dall'autorità competente per la VAS introducendo gli adeguamenti necessari ad ottemperare alle prescrizioni contenute in detto parere, redatto sulla base delle osservazioni e dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale.

LE MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Il processo di Valutazione ambientale prosegue nella fase di attuazione e gestione con il monitoraggio, che ha il compito di:

- fornire informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni di piano consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi di qualità ambientale che il piano si è posto;
- permettere l'individuazione tempestiva di misure correttive qualora si rendessero necessarie.

Esso avrà riscontro nell'attività di reporting, che ha la funzione di conservare la memoria del piano. L'archivio dei rapporti ha anche la funzione di processo di apprendimento che avviene anche attraverso errori (di previsione, valutazione e scelta politica ecc).

Il sistema di indicatori per il monitoraggio proposto per l'Ambito dei Sei comuni è stato studiato in modo da sopperire il più possibile alla difficoltà di reperimento dei dati analitici ed in particolare facendo riferimento a dati il cui detentore fosse facilmente identificato.

Altro criterio per l'individuazione degli indicatori riportati è stato quello di premettere il confronto con i 10 criteri di sviluppo sostenibile indicati nel "Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione Europea" Commissione Europea, DGXI Ambiente, Sicurezza Nucleare e Protezione Civile – Agosto 1998) che di seguito si riportano:

- ridurre al minimo l'impegno delle risorse energetiche non rinnovabili;
- impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione;
- uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti;
- conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi;
- conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche;
- conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali;
- conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale;
- protezione dell'atmosfera;
- sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale;
- promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile piani e programmi".

L'attività reportistica dovrà essere effettuata con una ricorrenza in grado di intercettare l'attuazione del piano e quindi con una cadenza in generale annuale.

Di seguito si riporta l'elenco degli indicatori di monitoraggio previsti:

MATRICE ARIA

Qualità dell'aria - concentrazione di PM10

MATRICE ACQUA

Pozzi - uso privato

SOTTOSERVIZI e CONSUMI

Popolazione servita da acquedotto

Consumi idrici delle utenze civili / industriali / agricole

Popolazione allacciata alla rete fognaria

Efficienza e capacità dell'impianto di depurazione

Censimento scarichi attività produttive

ENERGIA e CONSUMI

Consumi gas metano

Consumi energia elettrica

Produzione locale di energia da fonte rinnovabile

SUOLO E SOTTOSUOLO

Suolo urbanizzato totale/ superficie comunale

Suolo agricolo/superficie comunale

Aree boscate /superficie comunale

BIODIVERSITA'

Realizzazione elementi reti ecologiche

Dotazione di verde pubblico (totale e pro capite)

Interventi di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua (recupero ecologico e funzionale dei corsi d'acqua)

PAESAGGIO E BENI TUTELATI

Richieste autorizzazione paesaggistica

RUMORE

Classificazione acustica / Piano di risanamento - aggiornamenti

Interventi di bonifica acustica

ELETTROMAGNETISMO

% Popolazione potenzialmente esposta a inquinamento elettromagnetico

RISCHI PER LA POPOLAZIONE

aziende insalubri

Fenomeni di allagamento in occasione di intense precipitazioni

Interventi di difesa idraulica

POPOLAZIONE

Residenti

Alloggi sfitti - disabitati

TRASPORTI E MOBILITA'

Parco veicolare circolante

Tratte viabilistiche e punti maggiormente critici per incidentalità

Mobilità ciclabile e pedonale

RIFIUTI

% Raccolta differenziata

INDICATORI DI PERFORMANCE

Ambiti di espansione prevalentemente residenziale realizzati/previsti

Abitanti insediati/insediabili

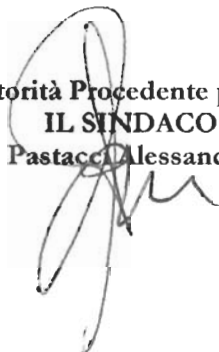
Ambiti di espansione prevalentemente produttivi realizzati/previsti

Ambiti di compensazione Realizzati/previsti

Nel Rapporto Ambientale all'interno di schede specifiche viene riportata la modalità per la raccolta dati. Per ogni indicatore infatti viene indicata l'unità di misura, la fonte dei dati per l'implementazione dell'indicatore e la periodicità del monitoraggio.

Quistello , 17 Luglio 2010

L'Autorità Procedente per la VAS
IL SINDACO
Pastacci Alessandro,



Visto l'Autorità Competente per la VAS
Lomellini Geom. Riccardo

